

VIMERCATE La gara dei podisti si è svolta tra i corselli del condominio "Il Fiore" in via Pellizzari 29

di **Martino Agostoni**

■ L'emergenza non ferma la passione per la corsa e nemmeno i runner più intraprendenti.

Così può anche capitare che, nonostante i decreti che vietano di allontanarsi dalla propria abitazione per bisogni non essenziali, si possa disputare una mezza maratona in piena regola, con l'intera distanza di 21,0975 chilometri percorsa dai partecipanti e senza che vengano violate le limitazioni sugli spostamenti e le disposizioni per mantenere la salute pubblica. Basta correre nel proprio giardino di casa.

L'idea

Un'intuizione venuta a due runner vimercaresi e messa in pratica domenica scorsa quando Paolo Brambilla e Daniele Bricalli sono riusciti nella doppia impresa di arrivare al traguardo dopo 21 chilometri di corsa, ma soprattutto di riuscire a organizzare una vera mezza maratona rispettosa di tutte le regole, nonostante non avessero a disposizione gli spazi di una reggia privata con parco, in cui allestire il lungo percorso.

Una pista speciale

Ai due appassionati è stato sufficiente il cortile del proprio condominio, "Il Fiore" in via Pellizzari 29, che offre un tracciato che si sviluppa tra il corsetto dei box, la rampa d'uscita, i gradini dell'ingresso pedonale e le aiuole attorno al palazzo, il tutto per una distanza misurata di 240 metri.

È stato necessario girare per 88 volte sul circuito attorno al



Mezza maratona in cortile

condominio, compresi 1.584 gradini, circa 440 metri di dislivello, 704 curve a destra e 264 curve a sinistra, per arrivare a percorrere 21 chilometri, ma Brambilla e Bricalli, mantenendo anche tra loro una distanza sempre maggiore di un metro, domenica 29 marzo, dopo essersi dati lo start alle 10.30 hanno tagliato il traguardo della loro mezza maratona in un tempo di 2 ore, 5 minuti e 45 secondi.

È stata la prima edizione

della "Mezza del Fiore", un'impresa che i due runner vimercaresi hanno voluto condividere con il portale di appassionati podisti.net e attraverso un loro video della corsa pubblicato su YouTube.

La Quarantena del Troop

«La Mezza del Fiore ovvero la Quarantena del Troop» è il titolo con cui Brambilla e Bricalli hanno raccontato online la loro iniziativa e in cui rispondono

anche alla domanda: «Perché lo avete fatto? Potrei dirlo con parole mie - scrive Brambilla - ma uso quelle dell'arcivescovo di Milano.

Giuro, non ci siamo messi d'accordo, ma nelle sue c'è tutto il significato: "Dico, dunque, a tutti voi: siate fiori che cantano, irradiate la gioia perché il mondo sta morendo di tristezza. Contrastate con il contagio della gioia il contagio del virus e di ogni male.

Siate fiori che colorano la terra: svegliate la bellezza che si è assopita sotto la coltre del grigiore.

Fate risplendere il bello che c'è in ogni uomo e in ogni donna. Siate fiori che profumano: diffondete il buon profumo di Cristo, che renda desiderabile abitare insieme, sedersi a mensa e dare vita ad affetti più intensi e alle amicizie più vere. Diffondete profumo di pane e di amicizia". ■